



## ***Messaggio del Casante per Natale 2020***

**C**arissimi fratelli e sorelle della **F**amiglia **C**alabriana!

La pace, la gioia e l'amore di Gesù Bambino riempiano i nostri cuori, perché possiamo alzare lo sguardo e vedere sorgere la luce della sua stella che spunta all'orizzonte, in mezzo alle situazioni e alle tenebre che oscurano il mondo d'oggi.

Ci avviciniamo ai santi giorni del Natale, che ci disponiamo a vivere con intensità, anche in modo tutto speciale e particolare come mai vissuto prima. Quest'anno 2020 è stato particolarmente segnato dalla pandemia e da tanti altri avvenimenti che hanno accelerato processi di cambiamento nell'intera umanità, al punto di trovarci a vivere una nuova epoca. Ma nulla può farci paura, perché Dio assicura la sua presenza in mezzo a noi nella fragilità di un Bambino che ci porta la salvezza.

Ma nonostante la certezza della sua presenza, dobbiamo anche ammettere con sincerità che questa situazione ci sconvolge e ci fa vivere momenti e situazioni particolari di incertezza e smarrimento, a livello personale, familiare, sociale, ecclesiale e come Opera. Tanti dei nostri programmi e progetti sono saltati e continueranno a saltare, compresa la celebrazione dei Capitoli Generali delle Congregazioni dei Poveri Servi e delle Povere Serve.

Pensando al Natale di quest'anno particolare e ad un messaggio di speranza in mezzo alla situazione che viviamo, mi colpiscono particolarmente le parole che troviamo nel vangelo di Matteo, subito dopo la nascita di Gesù, prima dell'arrivo dei Magi: *“Abbiamo visto sorgere la sua stella...”* (Mt 2,2). Vedere sorgere la sua stella non era scontato allora e non è scontato adesso, in particolare in questo periodo in cui cerchiamo punti di riferimento, per non viaggiare e vagare nel vuoto, nel buio e senza direzione. Vedere la stella è il punto di partenza di tutto. Ma per vederla bisogna alzare lo sguardo al cielo, cercarla come abbiamo cercato la cometa Neowise che è apparsa poco tempo fa, ma non tutti siamo stati capaci di vederla.

Spesso nella vita ci si accontenta di guardare per terra, le cose contingenti e superficiali. Invece per vivere davvero serve una meta alta, che ci spinge a mantenere alto lo sguardo e a decidere di mettersi in cammino, cogliendo l'invito a muoversi, a uscire, a rischiare, affrontando la fatica quotidiana della marcia e accettando gli imprevisti. Questa fatica la sperimentiamo tutti, in modo particolare in questo momento difficile che viviamo.

Siamo in una epoca nuova, in un mondo nuovo, cambiato, con nuovi paradigmi. La pandemia sta continuando a causare ferite profonde, smascherando le nostre vulnerabilità. Molti sono i morti, moltissimi i malati, in tutti i continenti dove siamo presenti come Famiglia

calabriana. Tantissime persone e tantissime famiglie vivono un tempo di grosso disagio, a causa dei problemi socio-economici, che colpiscono i più poveri e non solo.

Il tema sanitario è diventato una priorità, un problema da prendere sul serio con tutte le misure che sono a nostra disposizione, cercando sempre nuovi adattamenti per i tempi nuovi che, nonostante la situazione difficile, sono tempi di Dio e di nuove opportunità per la nostra vita e per la vita del mondo. Bisogna sempre avere questo sguardo di fede che va oltre, sapendo che i tempi nuovi richiedono nuovi adattamenti e libertà di slancio, come ci direbbe don Calabria.

La stella del Natale brilla oggi più che mai. La luce di Cristo nato a Betlemme rimane come punto di riferimento per ogni situazione che vive l'uomo, la donna e l'intera umanità. Non c'è pandemia, non c'è crisi che possa spegnere questa luce. Accogliamola, lasciamola entrare nei nostri cuori, apriamoci a ricevere la luce che dissipa le ombre di un mondo chiuso. Tendiamo la mano a chi ha più bisogno, così Dio nascerà nuovamente in noi e in mezzo a noi.

Questo sarà possibile nella misura in cui rispondiamo alla chiamata del nostro carisma, prendendoci cura dei più deboli, dei malati, degli anziani, dei poveri, delle nostre perle. L'emergenza sanitaria del distanziamento non ci distanzi dalla realtà concreta che vivono i nostri fratelli e sorelle, ma ci coinvolga, dedicando quello che abbiamo di più prezioso, il nostro tempo e la nostra vita a servizio. A queste esigenze dobbiamo rispondere non solo come persone singole, ma con un vero senso di appartenenza alla nostra missione, seguendo i nostri principi carismatici. Siamo invitati a metterci sempre in cammino, per offrire una guarigione al mondo d'oggi che ne ha tanto bisogno. Direi partire insieme, come i Magi, non ciascuno per conto proprio seguendo le proprie strade.

*“Abbiamo visto sorgere la sua stella...”. Fratelli e sorelle, oggi siamo invitati ad alzare lo sguardo per vedere sorgere questa stella, incoraggiandoci l'un l'altro, condividendo fatiche e sogni, con la speranza di una nuova umanità, sapendo che siamo noi oggi i portatori della speranza di cui tanto hanno bisogno le persone. Guardando alla Sua stella che spunta all'orizzonte, siamo avvolti dalla sua luce e trasformati dal di dentro, per continuare il nostro cammino senza mai stancarci e scoraggiarci. In questo modo possono avverarsi le parole profetiche e sempre attuali di don Calabria, che ci chiama ad una costante ricerca del Regno di Dio nel fare il bene alle persone, senza mai scoraggiarci: “I Santi Magi ci danno un esempio di costanza: la prodigiosa stella a Gerusalemme si nasconde, ma loro non si confondono, non si perdono d'animo, vanno avanti e domandano in quella città di Gesù. Miei fratelli, anche noi non scoraggiarci mai e poi mai, la nostra felicità non si può trovare su questo esilio”<sup>1</sup>.*

Coraggio! Camminiamo incontro a questa luce, mantenendo alto lo sguardo! La nostra missione sia quella di riconoscere ed accogliere la luce di Cristo, stella del Natale, per continuare ad irradiare la luce, la speranza e la vicinanza dell'amore di Dio Padre tra di noi, come lo contempliamo e celebriamo in questi giorni santi.

Buon e Santo Natale a tutti voi e alle le vostre famiglie. Che la luce del Bambino Gesù riempia i nostri cuori. Dio vi benedica e accompagni sempre con doni e grazie particolari in questo Natale e nel prossimo Anno Nuovo!

Fraternamente.



P. Miguel Tofful

---

<sup>1</sup> Don Calabria, festa dell'Epifania, senza data.